

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Lupi, cinghiali, influenza aviaria... e le cornacchie?

Mentre dilaga il panico per l'influenza aviaria - che, avanti di questo passo, porterà ad eseguire l'autopsia su ogni passero, merlo, fringuello, pettirosso o colibrì "passato a miglior vita" - un'altra questione legata ai volatili comincia a dare adito ad interrogativi.

Si tratta del moltiplicarsi, su tutto il territorio cantonale, del numero delle cornacchie, fenomeno ben visibile anche ai cittadini meno appassionati di ornitologia, e che suscita preoccupazione per i danni che tale proliferazione potrebbe causare all'agricoltura come pure all'equilibrio faunistico (minaccia per altre specie?).

Al proposito negli scorsi giorni sono apparse sui media cantonali alcune preoccupanti prese di posizione.

Chiedo quindi al Consiglio di Stato:

- Come valuta il CdS, per il tramite degli uffici competenti, il vistoso aumento in tutto il Cantone del numero delle cornacchie?
- Il continuo aumento del numero delle cornacchie potrebbe, a mente del CdS, diventare un problema per l'agricoltura e per la fauna ticinese? In quali termini?
- In caso di risposta affermativa alla domanda precedente: il CdS, tramite gli uffici competenti, prevede di mettere in atto dei provvedimenti volti a ridurre, rispettivamente a "contenere la crescita" del numero di questi corvidi? Quali?

LORENZO QUADRI